

“ALLEGATO” alla Relazione sulla Gestione

**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO**

ai sensi degli artt.124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell’art. IA.2.6 delle Istruzioni al
Regolamento di Borsa

(Modello di amministrazione e controllo “tradizionale”)

AUTOSTRADA TORINO-MILANO S.p.A. (“ASTM”)

www: autostradatomi.it

Esercizio cui si riferisce la Relazione: **2007**

Data di approvazione della Relazione: **27 marzo 2008**

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	5
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)	6
a) <i>Struttura del capitale sociale</i>	6
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	6
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	6
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	7
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	7
f) <i>Restrizioni al diritto di voto</i>	7
g) <i>Accordi tra azionisti</i>	7
h) <i>Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie</i>	7
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	9
l) <i>Clausole di change of control</i>	10
m) <i>Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i>	10
3. COMPLIANCE	10
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	10
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	11
5.1. <i>COMPOSIZIONE</i>	11
5.2. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	17
5.3. <i>ORGANI DELEGATI</i>	19
5.4. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	20
5.5. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	21
5.6. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	22
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	22
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	23
8. COMITATO PER LE NOMINE	23
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	23
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	24
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.....	25
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	27
12.1. <i>AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</i>	28
12.2. <i>PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO</i>	28
12.3. <i>MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001</i>	29
12.4. <i>SOCIETA' DI REVISIONE</i>	30

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	30
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	31
14. NOMINA DEI SINDACI	32
15. SINDACI	34
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	36
17. ASSEMBLEE	37
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	39

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente/ASTM: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente è stata costituita in data 28 novembre 1928, con lo scopo di costruire un'autostrada fra le città di Torino e di Milano. In data 30 novembre 1929 fu stipulata la Convenzione Ministeriale che ne autorizzava la costruzione e l'esercizio.

L'autostrada, completata dopo 30 mesi di lavoro, fu inaugurata il 25 ottobre 1932.

L'Emittente, ammessa alla quotazione alla Borsa di Torino dal 19/06/1969, fu successivamente quotata anche alla Borsa di Milano a decorrere dal 25/02/1970.

Con successive operazioni la Società, nel corso degli anni, ha esteso significativamente la rete gestita.

Nel febbraio 2002, a seguito di scissione della ASTM, è stata costituita la SIAS (Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A.) anch'essa quotata alla Borsa Valori, alla quale fanno riferimento le partecipazioni detenute in società concessionarie.

A decorrere dal 1° gennaio 2004 l'Emittente ha conferito alla SATAP S.p.A. (Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A.), in allora controllata in misura pari al 99,50% del capitale sociale, il ramo di azienda avente ad oggetto, essenzialmente, le attività, le passività ed i rapporti giuridici fino ad allora direttamente svolti nel comparto autostradale in regime di concessione, nonchè la concessione relativa alla tratta autostradale Torino-Milano.

Nel mese di agosto 2006, l'Emittente ha ottenuto l'iscrizione nell'apposita sezione dell'elenco generale previsto dall'articolo 113 del D. Lgs. n. 385/1993 per l'esercizio dell'attività di "Assunzione di partecipazioni" posto che, a seguito del citato conferimento, nel corso del 2004 e del 2005 ha esercitato, in via prevalente, l'attività di gestione di partecipazioni.

Nel corso del 2007, si è conclusa la prima fase della riorganizzazione societaria dei Gruppi ASTM e SIAS, avviata nel mese di dicembre 2006 la quale ha comportato la concentrazione – nel Gruppo SIAS – delle partecipazioni detenute nel settore delle concessionarie autostradali (si rimanda, in proposito, a quanto dettagliatamente illustrato nella Relazione sulla gestione del bilancio 2007 al paragrafo "*FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2007*").

L'Emittente è gestita dal Consiglio di Amministrazione e vigilata dal Collegio Sindacale, organi ai quali competono i poteri e le funzioni previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali applicabili e dallo Statuto Sociale.

L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti e che delibera, in via ordinaria e straordinaria, sulle materie che per legge sono demandate alla sua competenza.

In particolare, nel corso dell'esercizio, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 giugno 2007, ha deliberato l'adozione di un nuovo testo statutario per recepire le modifiche introdotte - dalla Legge n. 262/2005 e dal D. Lgs. n. 303/2006 - al TUF e le relative disposizioni attuative emanate dalla Consob concernenti, sostanzialmente, la nomina del "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" e le modalità di elezione degli organi sociali.

Per ulteriori approfondimenti in ordine al funzionamento, alla composizione ed alle competenze dei succitati organi sociali si rimanda alle specifiche trattazioni contenute nel prosieguo della relazione.

Premesso quanto sopra, la presente Relazione intende fornire una descrizione del sistema di “corporate governance” societario e dell’adesione al Codice, dando evidenza delle raccomandazioni recepite e di quelle ritenute non applicabili in quanto non rispondenti al modello gestionale ed organizzativo esistente.

La Relazione, redatta secondo le “*Linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di corporate governance*” (emanate da Borsa Italiana nel mese di febbraio 2003) e la “*Guida alla compilazione della relazione sulla corporate governance*” (elaborata da Assonime ed Emittenti Titoli S.p.A., sentita la Borsa Italiana S.p.A., nel mese di febbraio 2004) tiene altresì conto dei criteri e delle modalità espositive contenute nel “*format sperimentale*” predisposto dalla stessa Borsa Italiana nel mese di gennaio 2008.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 27/03/2008

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale, pari ad euro 44.000.000, è rappresentato da n. 88.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 cadauna, negoziate all’MTA, Segmento “Blue Chip”.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Parimenti, non sono stati deliberati piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant, etc.*) che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell’Emittente o di altri possessori di titoli.

Ai sensi dell’articolo 6 dello Statuto le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalla legge; diversamente le azioni, se interamente liberate, possono essere nominative o al portatore, a scelta e a spese dell’azionista.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

I Soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell’articolo 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Aurelia S.p.A.	Aurelia S.p.A.	0,575	0,575
	Argo Finanziaria S.p.A.	50,579	50,579
	Ativa S.p.A.	0,024 senza diritto di voto ex art. 2359 bis c.c.	0,024 senza diritto di voto ex art. 2359 bis c.c.
	Astm S.p.A. (*)	0,839 senza diritto di voto ex art. 2357 ter c.c.	0,839 senza diritto di voto ex art. 2357 ter c.c.
	Totale Gruppo	52,017	52,017
Lazard Asset Management LCC	Lazard Asset Management LCC	10,047 di cui 1,173 senza voto	10,047 di cui 1,173 senza voto
Assicurazioni Generali S.p.A.	Assicurazioni Generali S.p.A.	3,460	3,460
	Alleanza Assicurazioni S.p.A.	1,364	1,364
	INA Assitalia S.p.A.	0,091	0,091
	Genertel S.p.A.	0,011	0,011
	Toro Assicurazioni S.p.A.	0,053	0,053
	Intesa Vita S.p.A.	0,024	0,024
	La Venezia Assicurazioni S.p.A.	0,008	0,008
	Totale Gruppo	5,011	5,011
Generali Asset Management SGR	Generali Asset Management SGR	2,707	2,707
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	2,588	2,588
Goldman Sachs International Limited	Goldman Sachs International Limited	2,529	2,529
Hsbc Bank Pension Trust Ltd	Hsbc Bank Pension Trust Ltd	2,038	2,038

(*) La percentuale si riferisce alle azioni proprie detenute alla data del 26.03.2008

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

L'Emittente non ha deliberato alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti al proprio capitale sociale.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esiste alcuna restrizione al diritto di voto.

L'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non vi sono azioni portatrici di diritti di voto diverse dalle azioni ordinarie.

g) Accordi tra azionisti

Non consta – ad oggi - l'esistenza di accordi tra gli azionisti di cui all'articolo 122 del TUF.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Secondo le previsioni dell'articolo 16 dello Statuto Sociale – modificato, come sopra riferito, dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 giugno 2007 - l'Emittente è amministrato da un Consiglio formato di un numero di componenti variabile da sette a quindici, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea, assicurando la presenza di un numero di amministratori indipendenti secondo le disposizioni di legge.

Il Consiglio viene nominato sulla base di liste presentate dai Soci che da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita

dalla normativa in vigore. La titolarità della predetta quota deve essere comprovata con almeno due giorni non festivi di anticipo rispetto a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, insieme con la documentazione comprovante il diritto di partecipazione all'Assemblea.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista; ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Le liste, corredate i) di nota informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi, ii) di accettazione scritta della candidatura e di dichiarazione di non essere presente in altre liste nonchè iii) dell'ulteriore documentazione prevista dalla normativa applicabile devono essere depositate presso la Sede sociale quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione: dell'avvenuto deposito e della facoltà per gli Azionisti di prendere visione della succitata documentazione è data notizia mediante avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale.

La lista per la quale non siano osservate le statuizioni sopra previste è considerata non presentata.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

a) dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti espressi dai soci vengono tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

b) i restanti Consiglieri sono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi successivamente per uno, due, tre, secondo il numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti vengono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine nelle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, risultando eletti coloro che ottengono i quozienti più elevati.

Qualora più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. In caso di parità di voti di lista, e, quindi, a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora, per qualsiasi ragione, la nomina di uno o più Amministratori non possa essere effettuata secondo quanto sopra previsto, si applicano le disposizioni di legge in materia.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si provvede secondo le disposizioni di legge in vigore.

Se, per dimissioni od altre cause, viene a mancare la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio si intende dimissionario e la sua cessazione avrà effetto dal momento nel quale il Consiglio di Amministrazione sarà ricostituito a seguito delle nomine effettuate dall'Assemblea che dovrà essere al più presto convocata.

Gli Amministratori durano in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili; i nominati nel corso dello stesso periodo scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Al Consiglio non sono state conferite deleghe ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2343 c.c.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 25 febbraio 2008 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti c.c.

L'Assemblea ha ritenuto che tale facoltà costituisca uno strumento di flessibilità gestionale ed anche strategica della quale gli Amministratori debbano poter disporre sia per favorire la liquidità dei titoli della Società sia per intervenire in relazione all'andamento del mercato caratterizzato da una fase di incertezza che, per il "settore autostradale" nel quale operano le principali partecipate, è anche riconducibile al rinnovo delle convenzioni di concessione da parte delle stesse.

L'autorizzazione, rilasciata per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data della deliberazione - riguarda atti di acquisto da effettuarsi, anche in più riprese, fino al raggiungimento del quantitativo massimo di n. 8.800.000 azioni ordinarie da nominali euro 0,5 cadauna.

Il valore nominale delle azioni acquistate in esecuzione della citata autorizzazione, in nessun caso può eccedere la decima parte del capitale sociale, tenendosi conto a tal fine anche delle azioni che dovessero essere eventualmente acquisite da società controllate; la controllata ATIVA S.p.A. è titolare - alla data odierna - di n. 21.500 azioni della ASTM.

Il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie, non può essere inferiore a 0,5 euro (corrispondente al valore nominale) nè può essere superiore al 15% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione.

Per quanto concerne le modalità di disposizione delle azioni acquistate, il limite di prezzo minimo della vendita a terzi deve essere tale da non comportare effetti patrimoniali negativi per la Società.

Le operazioni di acquisto, da effettuarsi in una o più soluzioni, vengono realizzate sui mercati regolamentati, ai sensi dell'Articolo 132, 1° comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'Articolo 144-bis, comma 1 lettera b) del Regolamento CONSOB adottato con Deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modificazioni, secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che assicurino la parità di trattamento tra gli Azionisti e non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Per quanto attiene l'alienazione delle azioni, essa può avvenire, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti; la cessione avverrà nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse dell'Emittente, ivi compresa, a titolo esemplificativo, l'alienazione in borsa e/o fuori borsa e/o sul mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale, e in un periodo di 18 mesi a partire dalla data della delibera assembleare di autorizzazione.

In caso di cessione di tutte o parte delle azioni acquistate, la riserva indisponibile che sarà costituita ai sensi dell'articolo 2357-ter, comma 3 del codice civile si ridurrà proporzionalmente.

Non è previsto che il sopramenzionato acquisto di azioni proprie sia strumentale ad una riduzione del

capitale sociale.

D) Clausole di *change of control*

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni o cessazione a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

L'Emittente e gli Amministratori non hanno stipulato accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni, revoca senza giusta causa o cessazione a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. COMPLIANCE

Il modello di governo societario dell'Emittente è sempre stato sostanzialmente allineato al Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato nel 1999 e successivamente aggiornato nel mese di luglio 2002.

In data 14 marzo 2006 il *Comitato per la corporate governance* – alla luce sia dell'evoluzione intervenuta nella best practice nazionale ed internazionale sia del mutato quadro normativo, in materia di diritto societario e tutela del risparmio - ha predisposto una versione aggiornata del Codice procedendo ad una rivisitazione dei principi di governance ai quali gli emittenti quotati sono stati invitati ad aderire entro la fine dell'esercizio 2006.

Nel mese di dicembre 2006 il Consiglio dell'Emittente ha deliberato di adeguare il proprio modello societario alle raccomandazioni del nuovo Codice secondo un processo di gradualità e di flessibilità che ha tenuto conto sia della configurazione assunta dal Gruppo ASTM a seguito del perfezionamento del citato progetto di riorganizzazione societaria sia dei modelli gestionali ed organizzativi delle singole realtà aziendali. Come illustrato nelle specifiche trattazioni che seguono, il citato processo di adeguamento è stato attuato nel corso del 2007 e nel mese di gennaio 2008.

Il modello di governance dell'Emittente tiene conto della dimensione aziendale, della struttura della proprietà nonché del settore di appartenenza.

L'Emittente e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente medesimo.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente è soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte della ARGO FINANZIARIA S.p.A.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

Il Consiglio è stato nominato, per gli esercizi 2007-2008-2009, dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 10 maggio 2007, nella persona di n. 13 componenti: Riccardo Formica (Presidente), Giovanni Angioni, Enrico Arona, Nanni Fabris, Cesare Ferrero, Giuseppe Garofano, Daniela Gavio, Alvaro Spizzica, Alberto Sacchi, Agostino Spoglianti (nominati, in rappresentanza della maggioranza, nella lista presentata dalla Argo Finanziaria S.p.A.), Ernesto Maria Cattaneo e Vittorio Rispoli (nominati, in rappresentanza della minoranza, nella lista presentata dalle Assicurazioni Generali S.p.A.) Maurizio Tosi (nominato, sempre in rappresentanza della minoranza, nella lista presentata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, lista che comprendeva altri 2 candidati nella persona di Paolo Bonino e Alfredo Cammara).

Con lettera in data 15 maggio 2007, il Consigliere Maurizio Tosi ha rassegnato le dimissioni dalla carica per sopraggiunti nuovi impegni professionali.

Il 22 maggio 2007 è pervenuta all'Emittente lettera con la quale il Signor Paolo Bonino ha comunicato di rinunciare alla candidatura alla carica di Consigliere di Amministrazione dell'Emittente.

Il Consiglio, riunitosi in pari data, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha nominato per cooptazione, quale Consigliere, Alfredo Cammara (terzo candidato proposto nella lista di minoranza presentata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino), il quale è stato successivamente confermato nella carica dall'Assemblea degli Azionisti del 27 giugno 2007.

I Consiglieri G. Angioni, A. Cammara, E. M. Cattaneo, N. Fabris, C. Ferrero, G. Garofano, V. Rispoli sono indipendenti con riferimento a tutti i principi previsti dal criterio applicativo 3.C.1. del Codice.

Sono inoltre, indipendenti, ai sensi dell'articolo 148, comma 3 del TUF, gli Amministratori A. Cammara, E. M. Cattaneo, C. Ferrero, G. Garofano, V. Rispoli.

Come si evince dalle brevi note biografiche sotto riportate, gli Amministratori possiedono una adeguata esperienza professionale – maturata rispettivamente in materie giuridiche, tecniche, economiche, finanziarie – attraverso la quale, con l'apporto delle specifiche competenze, partecipano e contribuiscono attivamente ai lavori ed alle decisioni del Consiglio assicurando in capo al medesimo la necessaria professionalità idonea al perseguimento delle strategie e degli indirizzi dell'Emittente e del Gruppo.

Riccardo Formica: (nato a Cesana Torinese – TO – il 18/09/1931) – laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Torino ricopre la carica di Presidente dell'Autostrada Torino-Milano S.p.A. dal 1981, svolgendo un ruolo di primaria importanza nell'ambito del Gruppo Gavio, nell'ambito del quale ricopre cariche di Consigliere in alcune Società Concessionarie. Riveste altresì ruoli di vertice nell'ambito di Associazioni nazionali ed internazionali nel settore delle Strade, delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Daniela Gavio: (nata ad Alessandria, il 16/02/1958) - laureata in Medicina presso l'Università degli Studi di Genova, ha formato la propria competenza professionale in materia di gestione aziendale

prevalentemente nell'ambito dell'omonimo Gruppo, con particolare riferimento ai settori delle concessioni autostradali, della logistica e dell'autotrasporto.

Alberto Sacchi: (nato a Tortona – AL - il 14/03/1960) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia, ha formato la propria competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito del Gruppo Gavio – con il quale opera dal 1984 - con crescenti responsabilità essenzialmente nei settori della pianificazione strategica e societario.

Giovanni Angioni: (nato a Cuneo, il 31/01/1941) - laureato in Economia e Commercio, esercita la professione di dottore commercialista dal 1967 ricoprendo la carica di Consigliere e Membro del Collegio Sindacale in numerose società.

Enrico Arona: (nato a Tortona – AL - il 23/01/1944) conseguito il Diploma di Ragioneria ha operato prevalentemente nell'ambito del Gruppo Gavio, all'interno del quale segue e coordina le tematiche di natura finanziaria.

Alfredo Cammara: (nato a Villa San Giovanni – RC - il 19/09/1948) - laureato in Architettura al Politecnico di Torino, Iscritto all'Ordine degli Architetti di Torino, riveste il ruolo di "Professor at International Accademy of Architecture" e membro della "Société Européenne de Culture" ed ha preso parte a numerose progettazioni ed iniziative in ambito artistico e culturale sia a livello nazionale sia internazionale.

Ernesto Maria Cattaneo: (nato a Magnago – MI - il 23/09/1949) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, esercita la professione di dottore commercialista soprattutto in ambito societario, fiscale e contabile.

Nanni Fabris: (nato a Milano, il 27/05/1938) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano, ha acquisito esperienza nella gestione aziendale nei settori dell'ingegneria civile e delle costruzioni e nel settore finanziario.

Cesare Ferrero: (nato a Torino, il 02/11/1936) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti, dei Revisori contabili e all'albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Torino, esercita la professione di Dottore Commercialista con attività indirizzata prevalentemente al settore societario, contrattuale e di assistenza in materia di società e bilancio, rivestendo altresì cariche di Consigliere o Sindaco in società di primaria rilevanza economica.

Giuseppe Garofano: (nato a Nereto - TE - il 25/01/1944) - laureato in Ingegneria Chimica al Politecnico di Milano, in possesso di diploma S.D.A. dell'Università Bocconi di Milano in Economia Aziendale (master di Business Administration) ha acquisito una poliedrica esperienza professionale, rivestendo ruoli di vertice nell'ambito di realtà aziendali operanti prevalentemente nel settore chimico, bancario e finanziario.

Vittorio Rispoli: (nato a Soverato – CZ - il 31/05/1959) - Dirigente d'Azienda dal 1987 ha assunto responsabilità manageriali sempre crescenti, essenzialmente nelle aree legali e societarie, dapprima nell'ambito del Gruppo Iri e, successivamente, nell'ambito dell'industria assicurativa, dove ricopre attualmente posizioni di assoluto vertice.

Alvaro Spizzica: (nato a Castiglione del Lago – PG - il 12/05/1943) - svolge attività di Consulente per lo sviluppo della Logistica nell'ambito del Gruppo Gavio, nell'ambito del quale ricopre cariche in società operanti nei settori dei trasporti e del traffico intermodale.

Agostino Spoglianti: (nato a Milano, il 27/11/1941) - laureato in Ingegneria elettrotecnica - Sezione Impianti al Politecnico di Milano, Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Milano, collabora da anni con il Gruppo Gavio curando il coordinamento tecnico delle varie iniziative intraprese dalle società del Gruppo nel settore autostradale. Ha inoltre costantemente seguito, nel corso degli anni, la complessiva evoluzione delle problematiche inerenti l'iter di stipulazione/rinnovo degli strumenti convenzionali.

Come illustrato nel prosieguo della relazione, il Consiglio, nel mese di gennaio 2008, in ottemperanza al criterio applicativo 1.C.3. del Codice, ha adottato la disciplina sul limite al cumulo degli incarichi di amministratore e di sindaco, per l'adeguamento alla quale è stato previsto un periodo transitorio, fino alla data di disamina – da parte del Consiglio, – della relazione semestrale al 30 giugno 2008: entro tale data gli Amministratori dovranno attenersi alle nuove disposizioni comunicando all'Emittente eventuali situazioni di incompatibilità, in modo da consentire, al Consiglio stesso, di assumere le conseguenti determinazioni.

Premesso quanto sopra, in attuazione a quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.2 del Codice, si evidenziano le cariche ricoperte da taluni Consiglieri in altre Società:

Consigliere	Società	Carica
Angioni G.	Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. (*) Holding Piemonte e Valle d' Aosta S.p.A. (*) Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. (*)	Consigliere Consigliere Consigliere
Arona E.	Argo Finanziaria S.p.A. (*) Autostrada dei Fiori S.p.A. (*) Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. (*) Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. (*) Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. (*) PCA S.p.A.	Consigliere Consigliere Consigliere Vice Pres. Vicario - Amm. Del. e membro C.E. Amministratore Delegato Presidente del Consiglio
Cattaneo E.M.	Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. (*)	Consigliere
Fabris N.	Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. (*)	Consigliere
Ferrero C.	Fiat S.p.A. Fiat Group Automobiles S.p.A. (già Fiat Auto S.p.A.) Ifil Investments S.p.A. Davide Campari-Milano S.p.A. Giovanni Agnelli & C. S.a.p.az. Ferrero S.p.A. P. Ferrero & C. S.p.A. Emilio Lavazza & C. S.a.p.az. Alberto Lavazza & C. S.a.p.az. Banca Passadore S.p.A. Burgo Factor S.p.A.	Sindaco effettivo Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Consigliere Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo Presidente del Collegio Sindacale
Formica R.	Prima Industrie S.p.A. Fidia S.p.A. Autostrada Torino-Ivrea-Valle d' Aosta S.p.A. (*) Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. (*) Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. Zegna Baruffa – Lane Borgosesia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Consigliere e membro C.E. Consigliere Consigliere Consigliere
Gavio D.	Appia S.r.l. (*) Autostrada dei Fiori S.p.A. (*) Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. (*) Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. (*) Sea - Segnaletica Stradale S.p.A. (*) Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. (*) PCA S.p.A.	Presidente del Consiglio Consigliere Consigliere Vice Presidente Consigliere Consigliere e membro C.E. Consigliere

Garofano G.	Reno de Medici S.p.A. RDM Realty S.p.A. RCR Cristalleria Italiana S.p.A. Alerion Industries S.p.A. Banca MB S.p.A. CBM S.p.A. Efibanca S.p.A. Partecipazioni Italiane S.p.A. Fondazione Cassa della Carità Angelo Ariani Fondazione Matarelli Università Campus Biomedico di Roma Nelke s.r.l.	Presidente del Consiglio Presidente del Consiglio Presidente del Consiglio Vice Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Rispoli V.	Terna S.p.A. Alleanza Assicurazioni S.p.A. Sara Assicurazioni S.p.A. Sara Vita S.p.A. Fata Assicurazioni Danni S.p.A. Fata Vita S.p.A. Emittenti Titoli S.p.A. M.C. Gestioni S.p.A.	Consigliere Consigliere Consigliere e membro C.E. Consigliere e membro C.E. Amministratore Delegato e Direttore Generale Amministratore Delegato e Direttore Generale Consigliere Consigliere
Sacchi A.	Argo Finanziaria S.p.A. (*) Autocamionale della Cisa S.p.A. (*) Autostrada dei Fiori S.p.A. (*) Società Iniziativa Autostradali e Servizi S.p.A. (*) Autostrade Sud America S.r.l. Impregilo S.p.A. Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. Sitrab S.p.A. Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. (*)	Consigliere Delegato Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Sindaco effettivo Consigliere Consigliere e membro C.E.
Spoglianti A.	Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. (*) Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. (*) Autostrade dei Parchi S.p.A. (*) Società Autostrada Tirrenica S.p.A. Società Iniziativa Nazionali Autostradali S.p.A. (*) Sineco S.p.A. (*)	Presidente Presidente Presidente Consigliere Presidente del Consiglio e Amm. Del. Amministratore Unico

(*) Società del Gruppo

Premesso quanto sopra, nella tabella che segue viene fornita una sintesi dei dati sopra riportati relativi alla attuale composizione del Consiglio:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente Codice	Indipendente TUF	% di presenze al C.d.A. ⁽¹⁾	Altri incarichi
Formica Riccardo	Pres.	10/05/07	M	x				100	6
Gavio Daniela	Vice Pres.	10/05/07	M	x				85,71	7
Sacchi Alberto	A. D.	10/05/07	M	x				100	9
Angioni Giovanni	Amm.	10/05/07	M		x	x		100	3
Arona Enrico	Amm.	10/05/07	M	x				100	6
Cammara Alfredo	Amm.	22/05/07	m		x	x	x	100	=
Cattaneo Ernesto Maria	Amm.	10/05/07	m		x	x	x	100	1
Fabris Nanni	Amm.	10/05/07	M		x	x		85,71	1
Ferrero Cesare	Amm.	10/05/07	M		x	x	x	100	11
Garofano Giuseppe	Amm.	10/05/07	M		x	x	x	71,43	12
Rispoli Vittorio	Amm.	10/05/07	m		x	x	x	85,71	8
Spizzica Alvaro	Amm.	10/05/07	M		x			100	=
Spoglianti Agostino	Amm.	10/05/07	M	x				85,71	6

⁽¹⁾ La percentuale riporta la presenza alle n. 7 riunioni tenute dal Consiglio successivamente alla nomina da parte dell'Assemblea del 10 maggio 2007. Il Consiglio in carica fino al 10 maggio 2007 ha tenuto n. 2 riunioni alle quali ha preso parte, mediamente, l'87,50% dei componenti, mentre la partecipazione degli Amministratori indipendenti è stata, mediamente, del 91,67%.

LEGENDA

M/m: indica se l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob)

Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio.

Istituzione di Comitati

A seguito del rinnovo dell'Organo Amministrativo da parte dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 10 maggio 2007, il Consiglio, nella riunione tenutasi in pari data, ha rinominato il Comitato per la remunerazione ed il Comitato per il controllo interno i quali, in adesione alle prescrizioni del Codice, sono composti da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Compongono il Comitato per la remunerazione gli Amministratori Giovanni Angioni, Ernesto Maria Cattaneo ed Alvaro Spizzica, tutti riconfermati nella carica.

Fanno parte, invece, del Comitato per il controllo interno, i Consiglieri Ernesto Maria Cattaneo, Cesare Ferrero ed Alvaro Spizzica, i primi due dei quali già componenti nel corso del precedente mandato.

Relativamente alla composizione del predetto Comitato non è stato possibile confermare il Consigliere Enrico Arona posto che, per effetto della definizione contenuta nel criterio applicativo 2.C.1 del Codice, lo stesso ricade ora nel novero degli "amministratori esecutivi".

Per tali motivazioni, infatti, il Consigliere Arona non aveva partecipato ai lavori delle ultime 2 riunioni del Comitato – tenutesi nei mesi di marzo e di maggio 2007 - posto che il Consiglio, in vista dell'imminente scadenza del proprio mandato, aveva ritenuto di non procedere ad alcuna reintegrazione rimettendo direttamente all'eligendo organo amministrativo ogni determinazione in merito alla nomina dei Comitati previsti dal Codice.

Il Consiglio non ha invece ritenuto di istituire il Comitato Esecutivo né, per le motivazioni indicate nel prosieguo, il Comitato per le nomine.

In relazione a quanto sopra illustrato, nella tabella che segue viene fornita una sintesi dei dati relativi alla composizione dei Comitati:

Componenti	Carica	Comitato per la remunerazione	Comitato controllo interno	% di presenze nel Com. Rimun.	% di presenze nel Com. contr. Int.
Ferrero C.	M		x	100	
Cattaneo E. M.	M	x	x	100	100
Angioni G. .	M	x			100
Spizzica A.	M	x	x	100	100

LEGENDA

Carica: P/M indica se presidente/membro del Comitato per la remunerazione o del Comitato per il controllo interno

Le seguenti tabelle riportano, alla luce delle variazioni intervenute nell'esercizio 2007, i dati e le informazioni relativi ai Consiglieri Giorgio Cavalitto (non più riconfermato nella carica in sede di rinnovo dell'Organo Amministrativo) e Maurizio Tosi dimissionario:

Nominativo	Carica	Durata in carica	Lista ⁽²⁾	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente	% di presenze nel C.d.A.	Altri incarichi
Cavalitto Giorgio	Amm.	Dal 29/04/2004 al 10/05/2007	m		x	x	100	4 ⁽³⁾
Maurizio Tosi	Amm.	Dal 10/05/07 Al 15/05/07	m		x	x	100	1 ⁽⁴⁾

LEGENDA: si rimanda alla legenda relativa alla composizione del Consiglio.

⁽²⁾ Entrambi i Consiglieri sono stati espressione della minoranza nella lista presentata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

⁽³⁾ Il dato si riferisce alla rilevazione effettuata ai fini della redazione della relazione annuale sulla corporate governance del 2007.

⁽⁴⁾ Il dato è desunto dal curriculum presentato – nel mese di aprile 2007 - per la candidatura alla carica di Amministratore.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Nella riunione del 29 gennaio 2008, in ottemperanza al criterio applicativo 1.C.3. del Codice, il Consiglio, come sopra detto, ha adottato la procedura atta ad individuare il numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società. La deliberazione è stata assunta tenendo in considerazione l'impegno connesso a ciascun ruolo anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società nelle quali gli incarichi sono ricoperti, nonché della loro eventuale appartenenza al Gruppo dell'Emittente.

In relazione a quanto sopra, sono state innanzitutto definite le società di rilevanti dimensioni, intendendosi, per tali:

- a. le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea;
- b. le banche, gli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, le SIM ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera e) del Testo Unico, le società di investimento a capitale variabile (SICAV) ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera i) del Testo unico, le società di gestione del risparmio ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera o) del Testo unico, le imprese di assicurazione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere s), t) e u) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, costituiti in forma di società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI, e VII del codice civile, con azioni non quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea;
- c. le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile che individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano i) ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a 500 milioni di euro ovvero ii) un attivo dello stato patrimoniale superiore a 800 milioni di Euro, con azioni non quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea.

In relazione all'impegno connesso ai singoli incarichi sono stati definiti i seguenti limiti massimi di incarichi:

1. Amministratori esecutivi a cui sono attribuite deleghe di gestione: 4
2. Amministratori esecutivi a cui non sono attribuite deleghe di gestione: 6
3. Amministratori non esecutivi: 8

Ai fini del computo degli incarichi:

- non si tiene conto degli incarichi ricoperti in società controllate direttamente e/o indirettamente dall'Emittente, nonché in Società controllanti la medesima;
- non si tiene conto degli incarichi di sindaco supplente;
- in caso di cariche ricoperte in società di rilevanti dimensioni appartenenti ad un medesimo gruppo, il "peso" attribuito a ciascuno degli incarichi indicati nei precedenti punti 1, 2 e 3, ad eccezione del primo, è ridotto di 1/2 e, in ogni caso, l'assunzione di più incarichi nel medesimo gruppo non comporterà l'attribuzione di un "peso" complessivo superiore a 2.

E' comunque rimessa al Consiglio la facoltà di accordare eventuali deroghe (anche temporanee) al superamento dei limiti sopra indicati.

Come riferito in precedenza, per l'adeguamento alla disciplina, è stato stabilito un periodo transitorio fino alla data di disamina – da parte del Consiglio – della relazione semestrale al 30 giugno 2008.

Direzione Generale

Nel mese di maggio 2005 la struttura organizzativa della Società è stata integrata con la nomina di un Direttore Generale nella persona del Direttore Amministrativo e Finanziario il quale, in forza dei poteri conferitigli nel mese di marzo 2006, ha il compito di dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e di predisporre, in conformità agli indirizzi generali stabiliti dallo stesso, i programmi organizzativi, finanziari, industriali e commerciali della Società, da sottoporre previamente all'esame del Presidente e/o dell'Amministratore Delegato.

Al medesimo sono stati altresì conferiti poteri per la corrente ed ordinaria gestione aziendale con la previsione di un limite di spesa di euro 100.000 per la stipulazione di contratti per acquisti, forniture, servizi, per affidamenti di lavori, per vendite e permuta di beni mobili, crediti, titoli, di euro 1.000.000 per l'acquisto, la vendita e la sottoscrizione di titoli di credito e partecipazioni in altre società, nonché di euro 10.000.000 per la sottoscrizione e la disdetta di polizze di ogni genere.

Il Direttore Generale partecipa alle riunioni consiliari contribuendo, con l'apporto delle specifiche competenze, alla discussione ed alla disamina degli argomenti oggetto di delibera.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio in carica, successivamente al 10 maggio 2007 (data del rinnovo), ha tenuto n. 7 riunioni alle quali, come indicato nel riepilogo tabellare riportato nel precedente paragrafo, ha partecipato, mediamente, il 93,41% dei Consiglieri; la partecipazione degli Amministratori indipendenti è stata, mediamente, del 91,84%. La durata media di ogni riunione è stata di circa 1 ora.

Per l'esercizio 2008, come indicato nel calendario annuale degli eventi societari trasmesso alla Borsa Italiana S.p.A. in data 21 gennaio 2008, sono state previste, almeno, n. 4 riunioni consiliari relativamente all'approvazione del bilancio, della prima e terza relazione trimestrale nonché della relazione semestrale. La Società si è avvalsa dell'esonero dalla pubblicazione della 4° trimestrale 2007, mettendo a disposizione del pubblico il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 – presi in esame dal Consiglio di Amministrazione - entro 90 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

A decorrere dall'inizio dell'esercizio 2008, il Consiglio ha già tenuto n. 2 riunioni consiliari, non comprese nell'ambito della programmazione sopra riportata.

Nel corso della prima adunanza è stata presa in esame la proposta di richiesta di autorizzazione all'acquisto ed alla alienazione di azioni proprie - approvata, come già detto, dall'Assemblea degli Azionisti del 25 febbraio 2008 – mentre nella seconda sono state assunte, tra le altre, determinazioni attuative del Codice ed illustrate nel prosieguo.

Poteri e competenze del Consiglio

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto Sociale il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società con facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea degli Azionisti.

L'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della ASTM e del Gruppo alla stessa facente capo, è riservata alla competenza dell'Organo Amministrativo il quale, tenuto conto delle informazioni ricevute dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, anche in relazione all'esercizio dei poteri gestionali loro conferiti, valuta costantemente il generale andamento della gestione.

In relazione alle specifiche competenze previste dal Codice, il Consiglio svolge un costante monitoraggio sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle società controllate aventi "rilevanza strategica" l'individuazione delle quali è stata circoscritta alla Sina S.p.A.; non è infatti stata ricompresa la SIAS (e le società alla stessa facenti capo) in forza di quanto riportato, dalla stessa Borsa Italiana S.p.A., nelle note di commento al Codice laddove "*si fa salvo il principio di autonomia gestionale nei casi in cui la società controllata sia anch'essa quotata*".

In attuazione alle determinazioni assunte nella riunione del 29 gennaio 2008 con riferimento al criterio applicativo 9.C.1. del Codice, il Consiglio ha formalizzato l'individuazione delle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario poste in essere anche dalle società controllate che devono essere sottoposte al suo preventivo esame:

- 1) le emissioni di strumenti finanziari per un controvalore complessivo superiore a 10 milioni di Euro;
- 2) la concessione di garanzie, per importi superiori a 10 milioni di Euro;
- 3) le operazioni di fusione o di scissione nelle quali almeno una delle società partecipanti non sia controllata dal Gruppo ASTM;
- 4) le operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili il cui valore risulti uguale o superiore a 5 milioni di Euro;
- 5) le operazioni di acquisizione o dismissione di partecipazioni (in una o più tranches), di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, in relazione alle quali il valore della transazione risulti uguale o superiore a 30 milioni di Euro (per le società controllate), ovvero a 100 milioni di euro (per la ASTM S.p.A.);
- 6) ogni altra operazione che gli Organi competenti di una controllata ritenga di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per ASTM S.p.A..

In relazione a quanto sopra, per una corretta implementazione della procedura in seno al Gruppo ASTM il Consiglio ha provveduto, con tempestività, a dare le necessarie comunicazioni.

Per quanto attiene le determinazioni assunte dal Consiglio in merito all'individuazione delle operazioni con parti correlate ed alle relative modalità di esecuzione si rimanda alla specifica trattazione contenuta nel successivo paragrafo 13. "Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate".

Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio

Nella riunione del 29 gennaio 2008, gli Amministratori hanno effettuato la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio, così come previsto dal punto 1.C.1, lettera g) del Codice.

I Consiglieri, con specifico riferimento all'attività compiuta ed agli obiettivi conseguiti nel corso dell'esercizio 2007, hanno dato atto di aver partecipato all'esercizio dell'attività sociale contribuendo fattivamente ai lavori ed alle decisioni consiliari come risulta dalla loro assidua e costante presenza alle singole riunioni.

In relazione all'attività di "holding industriale" esercitata dall'Emittente hanno ritenuto, inoltre, di possedere un'adeguata esperienza professionale (maturata – rispettivamente - in ambito giuridico, tecnico, economico e finanziario) attraverso la quale, con l'apporto delle specifiche competenze, garantiscono al Consiglio la necessaria professionalità idonea al perseguimento delle strategie e degli indirizzi della ASTM e del Gruppo ad essa facente capo.

In tale contesto, è stato riconosciuto che, per consentire di esprimersi con consapevolezza, sono state fornite - con ragionevole anticipo rispetto alla data delle singole adunanze - la documentazione e le informazioni relative alle materie sottoposte al loro esame.

Il Consiglio, nello svolgimento dei propri compiti, è stato assistito e coadiuvato, nell'ambito delle rispettive funzioni, dal Comitato per il controllo interno e dal Comitato per la remunerazione.

Il Comitato per il controllo interno, in particolare, ha supportato gli Amministratori nell'espletamento delle attività finalizzate a verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno della ASTM e delle Società controllate attraverso l'identificazione, la valutazione e l'adeguata gestione dei principali rischi aziendali.

In considerazione di quanto sopra, gli Amministratori, anche alla luce degli esiti favorevoli dell'attività svolta nel corso del 2007 quali, in particolare, i) il completamento della prima fase del progetto di riorganizzazione societaria dei Gruppi ASTM e SIAS e ii) i lusinghieri risultati economici conseguiti confermati, tra l'altro, dalla distribuzione di un acconto sui dividendi dell'esercizio 2007 (deliberata nel mese di novembre), hanno espresso una valutazione favorevole sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati istituiti all'interno dello stesso.

Divieto di concorrenza ex art. 2390 c.c.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 c.c..

5.3. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Al fine di garantire la massima efficienza nella conduzione dell'attività aziendale, con delibera consiliare del 10 maggio 2007, al Presidente ed all'Amministratore Delegato, in ragione delle specifiche competenze professionali e dell'esperienza maturate nel settore nel quale opera l'Emittente, sono stati confermati poteri gestionali nei limiti di legge, dello Statuto e del Codice di Autodisciplina, con l'eccezione dei

seguenti, per i quali occorre la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione:

- vendere, permutare e conferire in società costituite o costituende beni immobili;
- consentire iscrizioni, cancellazioni od annotazioni ipotecarie;
- rinunciare ad ipoteche legali;
- stipulare mutui con garanzie reali.

Spetta inoltre al Presidente ed all'Amministratore Delegato il potere di nominare e revocare institori e procuratori, oltreché di promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione.

Nell'ambito della medesima riunione consiliare sopra richiamata gli stessi poteri, da esercitarsi con firma singola, in caso di assenza o impedimento del Presidente, sono stati confermati anche al Vice Presidente; fino ad oggi, non si sono verificate ipotesi che abbiano dato luogo all'esercizio di detti poteri da parte del Vice Presidente.

Consigliere Delegato

In data 25 febbraio 2008 al Consigliere Enrico Arona, con procura speciale, è stato conferito il potere di effettuare negoziazioni eventi per oggetto strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati italiani e/o esteri, ivi inclusi, alle condizioni e nei termini deliberati dall'Assemblea degli Azionisti del 25 febbraio 2008 (quali indicati al paragrafo 2, lettera i) *Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie*), gli strumenti finanziari emessi dall'Emittente.

Comitato Esecutivo

L'attuale struttura organizzativa e operativa dell'Emittente non contempla l'esistenza di un Comitato Esecutivo, come già riferito.

Informativa al Consiglio

In ottemperanza all'articolo 24 dello Statuto Sociale, il Presidente e l'Amministratore Delegato riferiscono, in occasione delle riunioni del Consiglio od anche direttamente, tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sulle attività compiute nell'esercizio dei poteri loro conferiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Il Consiglio di Amministrazione viene inoltre dettagliatamente informato sulle operazioni di acquisto e di cessione di partecipazioni societarie.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente ed all'Amministratore Delegato, alla luce della definizione contenuta nel criterio

applicativo 2.C.1. del Codice, risultano amministratori esecutivi anche Enrico Arona (per l'incarico ricoperto nella controllante Argo Finanziaria S.p.A., quale responsabile finanziario del Gruppo) ed Agostino Spoglianti (in quanto Presidente della Sina S.p.A., controllata a "rilevanza strategica").

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, nell'ambito dei rispettivi ruoli, al fine di consentire agli Amministratori di accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali si adoperano affinché agli stessi ed ai Sindaci siano fornite - con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di particolare dichiarata riservatezza, di necessità e di urgenza) - la documentazione e le informazioni necessarie per consentire di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

Gli Amministratori ed i Sindaci vengono costantemente e tempestivamente informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano l'Emittente e gli organi sociali.

Come già riferito, inoltre, il Presidente e l'Amministratore Delegato, in occasione di ogni riunione riferiscono sulle iniziative all'esame oltretutto sull'operatività posta in essere nell'esercizio dei poteri loro conferiti.

Al fine di maggiormente facilitare la partecipazione degli Amministratori all'attività sociale, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, è prevista la possibilità di prendere parte alle riunioni consiliari, intervenendo a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo che garantiscono rapidità e tempestività informativa.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

La dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal criterio applicativo 3.C.1. del Codice - resa all'atto della presentazione delle liste - è stata successivamente confermata, nel corso della periodica verifica effettuata dal Consiglio, nel mese di gennaio 2008.

Nell'ambito delle proprie specifiche competenze e attribuzioni il Collegio Sindacale ha favorevolmente preso in esame e verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Riunione degli Amministratori indipendenti

In ottemperanza al criterio applicativo 3.C.6. del Codice, il 25 febbraio 2008, si è tenuta la riunione degli Amministratori indipendenti i quali, alla luce dell'attività sociale condotta nel corso del 2007 e degli esiti della stessa, hanno confermato la positiva valutazione già formulato nella riunione consiliare del 29 gennaio 2008, relativamente alla composizione ed all'operato dell'intero Organo Amministrativo; in tale contesto, si sono favorevolmente espressi sul flusso informativo esistente che consente loro di avere un monitoraggio sulla conduzione dell'attività sociale e sul sistema di controllo interno della ASTM S.p.A. e delle principali società che alla stessa fanno capo.

In particolare, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno sempre relazionato al Consiglio sulla gestione ordinaria e straordinaria dell'Emittente fornendo informazioni sui fatti significativi e riferendo sia sulle iniziative allo studio sia su quelle poste in essere nell'esercizio delle deleghe gestionali loro attribuite.

Quanto sopra grazie, anche, all'attività condotta dal Comitato per il controllo interno e dall'Organismo di vigilanza, organi che, nell'ambito delle rispettive competenze ed attribuzioni, riferiscono con periodicità sugli esiti del proprio operato.

E' stato dato atto che le operazioni sociali vengono effettuate secondo criteri di trasparenza alla luce dei quali i Consiglieri segnalano le situazioni nelle quali risultano portatori di un interesse manifestando, nel contempo, la disponibilità ad astenersi dalla discussione e dalla conseguente deliberazione.

Al fine di maggiormente rispondere ai sopramenzionati criteri di trasparenza ed efficienza, gli Amministratori indipendenti hanno infine convenuto sull'importanza che l'Emittente - in previsione delle singole riunioni - continui a fornire, con adeguato anticipo, la documentazione corredata dalle informazioni atte a consentire l'acquisizione di una conoscenza puntuale degli argomenti oggetto di esame e deliberazione.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

L'attuale struttura organizzativa del Consiglio, sotto il profilo del riparto e dell'attribuzione di deleghe gestionali, risulta allineata ai principi del nuovo Codice non rendendo pertanto necessaria la nomina, tra gli amministratori indipendenti, del "lead independent director".

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La gestione delle informazioni societarie, con particolare riferimento a quelle "price sensitive" è direttamente curata dal Presidente e dall'Amministratore Delegato in collaborazione con il Direttore Generale nonché Direttore Amministrativo e Finanziario il quale è altresì preposto alla funzione di "investor relations".

La diffusione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti la Società e le sue controllate viene effettuata, sempre d'intesa con il Presidente e l'Amministratore Delegato, dalla Segreteria del Consiglio e dall'Ufficio Organi Societari per le comunicazioni alle Autorità competenti ed ai Soci, dal preposto alla funzione di "investor relations" per le comunicazioni alla stampa ed agli investitori istituzionali.

Con l'implementazione dei "Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01" il Consiglio ha già provveduto ad adottare, tra le altre, la procedura per il "trattamento delle informazioni riservate" la divulgazione delle quali viene effettuata mediante apposito collegamento via rete con la Borsa Italiana S.p.A. (NIS - Network Information System), il cui accesso è protetto da password conosciute solo dalla Segreteria del Consiglio.

Per quanto attiene alle ipotesi di "abuso di informazioni privilegiate" l'Emittente e le controllate a decorrere dal 1° aprile 2006 hanno istituito, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa

Consob, il registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Il suddetto registro viene gestito sulla base di una specifica procedura informatica all'uopo predisposta.

In relazione alla disciplina dell'“Internal Dealing”, efficace dalla medesima data sopra indicata, è stato individuato nel preposto alla funzione controllo interno il soggetto che cura il ricevimento, la gestione e la diffusione al mercato delle operazioni - di importo pari o superiore a 5.000 euro - compiute sul titolo dell'Emittente e sugli strumenti finanziari ad esso collegati da parte dei “soggetti rilevanti” quali individuati sulla base delle vigenti disposizioni normative.

Al fine di garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione, ai predetti “soggetti rilevanti”, è stata data specifica informativa attraverso la predisposizione e la consegna di un documento illustrativo “*Operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate*” nel quale sono state raccolte le disposizioni legislative e regolamentari che concorrono a formare il quadro normativo di riferimento e vengono indicati i termini e le modalità con i quali devono essere effettuate le comunicazioni alla Consob, all'Emittente ed al mercato.

Nel corso del 2007, per il tramite dell'Emittente, non sono state diffuse comunicazioni di internal dealing.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Come già riferito, il Consiglio ha nominato un Comitato per il controllo interno ed un Comitato per la remunerazione ai quali fanno capo i compiti e le funzioni previsti dal Codice.

8. COMITATO PER LE NOMINE

In linea con le medesime valutazioni effettuate in passato, anche con riferimento al nuovo Codice, il Consiglio, non ritiene di prevedere, al proprio interno, la costituzione di un Comitato per le nomine posto che l'elezione degli Amministratori viene effettuata, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto Sociale, con il meccanismo del voto di lista, secondo le modalità ed i termini illustrati nel corpo della presente relazione al paragrafo 2, lettera h).

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la remunerazione, in adesione alle previsioni del Codice, è formato dagli Amministratori non esecutivi G. Angioni, E. M. Cattaneo ed A. Spizzica, i primi due dei quali indipendenti.

Nel corso del 2007 il Comitato ha tenuto – all'unanimità dei componenti - n. 1 riunione.

Il Comitato viene convocato, su richiesta dei rispettivi componenti, a cura della Segreteria del Consiglio di Amministrazione che provvede altresì alla trascrizione dei verbali delle singole adunanze.

In ottemperanza al criterio applicativo 7.C.4. gli Amministratori non partecipano alle riunioni del Comitato nel quale vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Funzioni del Comitato per la remunerazione

Come previsto dal criterio applicativo 7.C.3. del Codice il Comitato ha il compito di i) presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso, ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione, sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, iii) formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

Per lo svolgimento dei propri compiti il Comitato – che ad oggi non ha ritenuto di avvalersi di consulenti esterni - accede alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie.

In relazione a quanto sopra, nel corso della riunione tenuta nel 2007, il Comitato, ha preso in esame i) le remunerazioni per i titolari di cariche sociali a seguito del rinnovo del Consiglio e ii) l'adeguamento della retribuzione annua lorda del Direttore Generale.

Relativamente al primo aspetto il Comitato ha formulato le proprie proposte che, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, hanno ottenuto l'approvazione del Consiglio.

Relativamente al secondo aspetto il Comitato, sulla base delle indicazioni fornite dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, ha deliberato di demandare ai medesimi di adeguare la retribuzione annua lorda del Direttore Generale in misura commisurata al sempre maggior impegno richiesto per lo svolgimento dei compiti connessi alle funzioni svolte nell'ambito della Società e del Gruppo.

Il Comitato per la remunerazione non dispone di uno specifico budget di spesa per l'espletamento dei propri compiti.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Emittente non prevede per gli "amministratori esecutivi" e per i "dirigenti con responsabilità strategiche" forme di remunerazione legate ai risultati economici conseguiti e/o al raggiungimento di specifici obiettivi, in quanto la loro adozione non è prevista dall'attuale politica aziendale.

A favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria.

Per le medesime motivazioni sopra indicate, anche per gli amministratori non esecutivi non sono previste forme di remunerazione legate in misura significativa ai risultati economici conseguiti dall'Emittente né piani di incentivazione a base azionaria.

L'Assemblea dei Soci delibera il compenso annuo spettante ai membri del Consiglio, compenso che rimane valido anche per gli esercizi successivi a quello per il quale è stato deliberato, fino a nuova diversa determinazione assembleare.

Le remunerazioni per i titolari delle cariche sociali vengono determinate dal Consiglio, su proposta dell'apposito Comitato, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

Nella tabella che segue sono indicati i compensi percepiti dai Consiglieri di Amministrazione e dal Direttore Generale nel corso dell'esercizio:

Nominativo	Emolumento per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Tot.
<u>Consiglieri</u>					
FORMICA RICCARDO	179.894			48.966 (1)	228.860
GAVIO DANIELA	94.144			99.830 (2)	193.974
SACCHI ALBERTO	269.894			40.443 (3)	310.337
ANGIONI GIOVANNI	20.144			4.692 (4)	24.836
ARONA ENRICO	19.894			410.547 (5)	430.441
CAMMARA ALFREDO	12.319				12.319
CATTANEO ERNESTO MARIA	22.644			13.000 (6)	35.644
FABRIS NANNI	19.394			13.700 (7)	33.094
FERRERO CESARE	21.394				21.394
GAROFANO GIUSEPPE	12.801				12.801
RISPOLI VITTORIO	19.394				19.394
SPIZZICA ALVARO	21.394				21.394
SPOGLIANTI AGOSTINO	19.143			466.262 (8)	485.405
<u>Direttore Generale</u>					
SETTIME GRAZIANO	15.000	3.473 (10)		246.357 (9)	264.830

- (1) Compensi spettanti in qualità di Consigliere della SINA S.p.A. (per 5 migliaia di euro), di Liquidatore della INPAR S.p.A. (per 21 migliaia di euro), di Consigliere della Edilrovaccio 2 s.r.l. (per 2 migliaia di euro), di Consigliere della SATAP S.p.A., (per 7 migliaia di euro), di Consigliere e membro del Comitato Esecutivo della ATIVA S.p.A. (per 12 migliaia di euro) di Consigliere della CIV S.p.A. (per 3 migliaia di euro).
- (2) Compensi spettanti in qualità di Consigliere della SIAS S.p.A. (per 12 migliaia di euro), di Consigliere e membro del Comitato Esecutivo della SALT S.p.A. (per 14 migliaia di euro), di Consigliere della Autostrada dei Fiori S.p.A. (per 6 migliaia di euro), di Vice Presidente, della SATAP S.p.A. (per 33 migliaia di euro), di Presidente della SSAT S.p.A. (per 28 migliaia di euro), di Consigliere della SINELEC S.p.A. (per 3 migliaia di euro), di Vice Presidente della INFOSISTEM S.p.A. (per 6 migliaia di euro).
- (3) Compensi spettanti in qualità di Consigliere della SIAS S.p.A. (per 12 migliaia di euro), di Consigliere e membri del Comitato Esecutivo della SALT S.p.A. (per 14 migliaia di euro), di Consigliere della Autostrada dei Fiori S.p.A. (per 6 migliaia di euro), di Consigliere della Autocamionale della CISA S.p.A. (per 8 migliaia di euro).
- (4) Compensi spettanti in qualità di Consigliere della SIAS S.p.A..
- (5) Compensi spettanti in qualità di Amministratore Delegato della SIAS S.p.A.(per 312 migliaia di euro), di Vice Presidente Vicario , Amministratore Delegato e membro del Comitato Esecutivo della SALT S.p.A. (per 85 migliaia di euro), di Consigliere della Autostrada dei Fiori S.p.A. (per 6 migliaia di euro), di Consigliere della SATAP S.p.A. (per 7 migliaia di euro).
- (6) Compensi percepiti in qualità di Consigliere della SIAS S.p.A..
- (7) Compensi percepiti spettanti in qualità di Consigliere e membro del Comitato Esecutivo della SALT S.p.A..
- (8) Compensi percepiti in qualità di Presidente e Amministratore Delegato della SINA S.p.A. (per 317 migliaia di euro), di Amministratore Unico della SINECO S.p.A. (per 25 migliaia di euro), di Presidente della Autostrade dei Parchi S.p.A. (per 10 migliaia di euro), di Presidente della SATAP S.p.A. (per 85 migliaia di euro), di Presidente della CIV S.p.A. (per 3 migliaia di euro) e Segretario del Consiglio della SAV S.p.A. (per 26 migliaia di euro).
- (9) Retribuzione lorda in qualità di dirigente ASTM S.p.A. (234 migliaia di euro) e compenso spettante in qualità di Consigliere della ATIVA S.p.A. (13 migliaia di euro)
- (10) Utilizzo autovettura aziendale e polizza integrativa salute (per complessive 3 migliaia di euro)

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Comitato per il controllo interno, in linea con le previsioni del Codice, è composto, come già evidenziato, dagli Amministratori non esecutivi Ernesto Maria Cattaneo, Cesare Ferrero, Alvaro

Spizzica, i primi due indipendenti ed in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Nel corso del 2007 il Comitato ha tenuto – all’unanimità dei componenti - n. 4 riunioni alle quali ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e nel corso delle quali il “preposto al controllo interno” ha riferito sul proprio operato.

Il Comitato viene convocato, su richiesta dei rispettivi componenti, a cura della Segreteria del Consiglio di Amministrazione che provvede altresì alla trascrizione dei verbali delle singole adunanze.

Funzioni attribuite al Comitato per il controllo interno

Come previsto dal Codice, il Comitato, oltre ad assistere il Consiglio nell’espletamento dei compiti a quest’ultimo affidati in materia di controllo interno, sovrintende alle seguenti funzioni, per lo svolgimento delle quali ha accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) su richiesta dell’amministratore esecutivo all’uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l’affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- e) vigila sull’efficacia del processo di revisione contabile;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione;
- g) riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell’approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull’attività svolta nonché sull’adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nel corso del 2007, il Comitato ha, in particolare, assistito il Consiglio, nell’espletamento delle attività finalizzate a verificare periodicamente l’adeguatezza e l’effettivo funzionamento del sistema di controllo interno nella ASTM e nelle Società controllate attraverso l’identificazione, la valutazione e la gestione adeguata dei principali rischi aziendali.

In particolare, sulla base del piano di lavoro predisposto e condiviso dal Consiglio, il Comitato ha svolto la propria attività avvalendosi, tra l’altro, del supporto documentale riveniente dalle relazioni periodicamente redatte dalla ASTM e dalle società controllate.

Tali relazioni - nelle quali vengono forniti dati e notizie sulle aree aziendali e sui settori di attività individuati come maggiormente significativi - consentono di rilevare i principali fatti di rilievo intervenuti nel periodo di riferimento, l’attività svolta dai revisori esterni e dal Collegio Sindacale nonché

l'identificazione, monitoraggio e gestione dei rischi aziendali con particolare riferimento a quelli finanziari.

Tale metodologia di lavoro (che consente al Comitato di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie), unitamente all'attività svolta dal "preposto al controllo interno", alle risultanze delle verifiche effettuate dalla Società di revisione e trascritte nell'apposito Libro, consente al Comitato, attraverso le proprie verifiche ed acquisizioni di dati, di monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché la salvaguardia dei beni aziendali.

Nella riunione consiliare del 29 gennaio 2008, inoltre, il Comitato si è favorevolmente espresso in merito alle determinazioni che il Consiglio – in attuazione ai criteri applicativi 8.C.1., lettera b) e 9.C.1. - ha assunto relativamente all'attribuzione all'Amministratore Delegato, del compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno nonché all'individuazione delle operazioni con parti correlate e delle relative modalità di approvazione compiute dall'Emittente, anche per il tramite di società controllate.

Il Comitato riferisce al Consiglio sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, con cadenza almeno trimestrale.

Il Comitato non si è – ad oggi – avvalso, per lo svolgimento dei propri compiti, di consulenti esterni e non dispone di uno specifico budget di spesa.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno in relazione al quale, avvalendosi – come riferito - dell'assistenza e dell'attività dell'apposito Comitato, ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Per quanto sopra, al fine di maggiormente rispondere a principi di corretta ed efficiente gestione, fin dal mese di dicembre 2002, è stata istituita la funzione del preposto al controllo interno il quale non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del proprio operato al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il controllo interno nonché ai Sindaci.

Il sistema di controllo interno societario e di Gruppo è strutturato ed articolato al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza nella conduzione delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto della normativa applicabile e la salvaguardia dei beni aziendali.

Esiste un sistema di pianificazione e controllo che viene esercitato, in stretto coordinamento e d'intesa con i vertici societari, dal Direttore Generale, dai Direttori e dai Responsabili delle singole funzioni aziendali a loro facenti capo.

Per il perseguimento delle strategie e degli indirizzi di Gruppo siedono, inoltre, nei Consigli di Amministrazione delle società partecipate, alternativamente Presidente ed Amministratore Delegato.

Rilevano, inoltre, l'implementazione del "Progetto 231" e le attività di "internal audit" per una descrizione dei quali si rimanda alle specifiche trattazioni che seguono.

In relazione a quanto sopra, il Consiglio ritiene che il sistema di controllo interno societario e di Gruppo sia strutturato ed articolato al fine di garantire l'efficacia ed efficienza nella conduzione delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto della normativa applicabile e la salvaguardia dei beni aziendali.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Nella riunione del 29 gennaio 2008, il Consiglio ha individuato, nella persona dell'Amministratore Delegato, l'"amministratore esecutivo" incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno il quale, in esecuzione delle linee di indirizzo definite dal Consiglio, si adopera per garantire il monitoraggio, l'identificazione e la rilevazione dei rischi aziendali soprattutto in relazione alla dinamica delle condizioni operative ed organizzative dell'Emittente e del Gruppo.

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

L'Emittente ha istituito la funzione del preposto al controllo interno, fin dal mese di dicembre 2002.

A far data dal mese di novembre 2006, il Consiglio ha preposto alla funzione il Dott. Roberto Sanino, dipendente di Società del Gruppo, con competenze in ambito amministrativo e gestionale e che, in linea con i principi di indipendenza sanciti dal criterio applicativo 8.C.6. lettera b) del Codice non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Nello svolgimento dei propri compiti il preposto ha accesso diretto alle informazioni ritenute utili avvalendosi, tra l'altro, del supporto documentale riveniente dalle relazioni che, sulla base del programma di lavoro implementato dal Comitato per il controllo interno, vengono redatte dalle società del Gruppo.

Il preposto, inoltre, riferisce del proprio operato al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il controllo interno nonché ai Sindaci.

Il preposto non dispone di risorse finanziarie.

Funzione di internal audit

Con riferimento alla funzione di "internal audit", nel corso del 2007, l'Emittente e le principali Società del Gruppo hanno condotto, come nei passati esercizi, un'analisi dei rischi aziendali. Tale analisi ha comportato l'aggiornamento delle procedure atte a prevenire i rischi individuati, nonché la definizione di un piano di verifiche sulla corretta applicazione delle stesse. In tale contesto si sono innestate, tra l'altro, le analisi dei modelli di controllo e delle relative procedure predisposti con riferimento agli obblighi normativi introdotti dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (responsabilità amministrativa delle persone giuridiche) e dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262.

Conclusa l'attività di analisi, sono stati, pertanto, individuati i settori e le relative procedure (suddivise nelle due tipologie di attività societaria nelle quali opera il Gruppo ASTM) – nel corso del 2008 – ad attività di *testing*.

Il Gruppo, considerata la concomitanza delle verifiche previste per le succitate procedure, ha ritenuto - per ragioni di efficienza - di avvalersi, per lo svolgimento delle stesse, del supporto della Protiviti s.r.l. (Società di consulenza che ha, tra l'altro, assistito le Società del Gruppo nella definizione del sistema del controllo interno e delle procedure ad esso connesse).

Le verifiche delle sopracitate procedure saranno svolte, nel corso dell'esercizio 2008, sulla base di un piano predisposto dalle singole Società del Gruppo, che prevede una maggiore concentrazione dei *tests* nei periodi destinati alla predisposizione del bilancio e della relazione semestrale. L'intervento della Protiviti s.r.l. per l'esercizio 2008 è stato stimato in circa 40 giornate/uomo, cui si assommerà l'impegno che sarà dedicato, a tali attività, dal personale delle singole società del Gruppo.

In considerazione dell'attuale struttura del Gruppo, l'Emittente ritiene che la soluzione ad oggi adottata possa ritenersi adeguata a raggiungere gli obiettivi di controllo interno previsti per la funzione di *"internal audit"*.

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. Lgs. 231/2001

Relativamente alla "Responsabilità amministrativa delle Società", nel corso del 2004 è stato realizzato il "Progetto 231" avente come obiettivo l'analisi e l'adeguamento degli strumenti organizzativi, di gestione e di controllo della Società e delle proprie controllate significative alle esigenze espresse dal D. Lgs. n. 231/2001.

Per quanto precede, sia la ASTM sia le principali Società del Gruppo, hanno approvato, a seguito di specifiche delibere consiliari, i "Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01" ed il relativo "Codice Etico e di comportamento"; è stato inoltre definito un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure e dei principi contenuti nei documenti medesimi.

I Modelli adottati, allineati ai principi espressi nelle "Linee Guida di Confindustria" - considerate dal Ministero della Giustizia "complessivamente adeguate al raggiungimento dello scopo fissato dall'articolo 6, comma 3, del D.Lgs. 231/01 - sono stati ritenuti compatibili, dai rispettivi organi amministrativi, col raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa in argomento.

Sono stati inoltre nominati gli Organismi di Vigilanza ai quali è stato demandato il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza dei "Modelli" nonché di curarne l'aggiornamento. Gli Organismi sono composti di tre membri (uno dei quali con funzioni di Presidente) i quali, in un'ottica di autonomia ed indipendenza di giudizio, rispondono del loro operato direttamente al Consiglio di Amministrazione. L'Organismo dell'Emittente è attualmente composto da Ernesto Maria Cattaneo (Consigliere), Lionello Jona Celesia (Sindaco effettivo) e Roberto Sanino (dipendente di Società del Gruppo e preposto al controllo interno).

Ogni Organismo provvede, a propria volta, a disciplinare le regole per il proprio funzionamento, formalizzandole in apposito regolamento.

I componenti dell'Organismo restano in carica per un periodo analogo a quello deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per l'Organo Amministrativo.

Nello svolgimento dei propri compiti gli Organismi di Vigilanza si avvalgono della collaborazione di una primaria Società di consulenza che li supporta nelle periodiche procedure di verifica dagli stessi poste in essere.

L'Organismo di Vigilanza dell'Emittente, nel 2007, ha tenuto n. 2 riunioni nel corso delle quali, sulla base del proprio programma di lavoro, ha monitorato e verificato le procedure aziendali con particolare riferimento a quelle ritenute maggiormente significative ed in merito alle quali, dalle verifiche svolte, non sono emersi rilievi per mancata o errata applicazione delle stesse.

12.4. SOCIETA' DI REVISIONE

La PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'articolo 165 del TUF, ha svolto ai sensi dell'articolo 155 e seguenti del TUF, l'attività di revisione contabile dell'Emittente, a seguito di incarico conferito, per gli esercizi 2006-2007-2008, dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2006.

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Nel mese di settembre 2007 il Consiglio, in forza di quanto previsto dall'articolo 21, comma 6 dello Statuto Sociale – come modificato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 giugno 2007- sentito il parere del Collegio Sindacale, ha nominato “dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” il Dott. Graziano Settime, nella sua veste di Direttore Amministrativo e Finanziario dell'Emittente, in possesso di un'esperienza professionale pluriennale maturata in ambito amministrativo e finanziario, oltreché dei requisiti di onorabilità richiesti per la carica di amministratore. Al dirigente preposto è stato conferito il potere di acquisire, dai Responsabili delle singole funzioni aziendali, le informazioni ritenute rilevanti per l'assolvimento dei compiti inerenti la funzione nonché la facoltà di i) strutturare ed organizzare, nell'ambito della propria attività, le risorse umane disponibili, ii) dialogare con l'organo amministrativo e di controllo ivi inclusa la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio relative all'esame ed alla approvazione delle rendicontazioni contabili; iii) dialogare con il Comitato per il Controllo Interno e con l'Organismo di Vigilanza, iv) partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Al dirigente preposto, nominato per un periodo analogo a quello deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per l'Organo Amministrativo, è stata altresì riconosciuta la disponibilità di un fondo economico che potrà essere integrato dal Presidente e/o dall'Amministratore Delegato su motivata richiesta dell'interessato, con successiva ratifica del Consiglio di Amministrazione.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel mese di maggio 2006, al fine di garantire una maggiore flessibilità nella gestione dell'attività sociale, il Consiglio aveva demandato all'Amministratore Delegato il potere di compiere operazioni con parti correlate che rientravano nella normale gestione imprenditoriale e che venivano realizzate a condizioni di mercato, fino ad un importo massimo di euro 200.000 con la previsione del limite di euro 1.000.000 per quelle effettuate con società i cui bilanci sono inclusi integralmente nel bilancio consolidato del Gruppo ASTM.

Successivamente, in adesione al criterio applicativo 9.C.1. del Codice, il Consiglio ha formalizzato una nuova procedura con la quale sono state individuate le operazioni con parti correlate - poste in essere dall'Emittente anche per il tramite delle controllate - che, per materia o valore economico sono demandate all'esame del Consiglio medesimo.

Sono state definite operazioni con parti correlate quelle poste in essere con i soggetti individuati in conformità alla definizione data dal principio contabile in materia di *"Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate"* (IAS24), contenuto nell'articolo 9 del Regolamento (CE) n. 2238/2004.

In relazione alle determinazioni assunte, sono demandate alla competenza esclusiva del Consiglio le operazioni che, indipendentemente dal valore della transazione, presentino caratteristiche atipiche o inusuali o che comunque siano concluse a condizioni non standardizzate, intendendosi per "tipiche" od "usuali" quelle operazioni che, per l'oggetto o la natura, rientrino nel normale corso degli affari della società e/o non contengano particolari elementi di criticità in relazione alla natura della controparte e per "standardizzate" quelle concluse a parità di condizioni con qualsiasi soggetto.

Oltre alle citate operazioni rilevano, altresì:

- la concessione di garanzie, per importi superiori a 2 milioni di Euro;
- le operazioni aventi ad oggetto la prestazione di opere e di servizi, gli accordi di collaborazione per l'esercizio e lo sviluppo dell'attività sociale, per importi superiori a 1 milione di Euro;
- le operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili, di partecipazioni (in una o più tranche), di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, in relazione alle quali il valore della transazione risulti uguale o superiore a 1 milione di Euro.

Non richiedono il preventivo esame del Consiglio di Amministrazione le operazioni con parti correlate (rappresentate da Società i cui bilanci siano consolidati integralmente nel bilancio del Gruppo ASTM) che, pur rientrando per materia e valore nella casistica sopraindicata, presentano le seguenti ulteriori caratteristiche:

- sono poste in essere a condizioni di mercato, ovvero supportate da specifiche valutazioni e/o pareri rilasciati da esperti indipendenti;
- sono "tipiche" o "usuali" o concluse a condizioni "standardizzate".

Le operazioni che, per effetto di quanto sopra, richiedono il preventivo esame del Consiglio, devono essere approvate previo parere del Comitato per il Controllo Interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti, su proposta del Presidente o dell'Amministratore Delegato.

Sulle operazioni con parti correlate che, in forza della presente procedura, non siano soggette alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio, in modo sintetico ma esauriente, con cadenza almeno trimestrale.

Il Consiglio, ai fini di una corretta implementazione della procedura in seno al Gruppo ASTM ha provveduto, con tempestività, a dare le necessarie comunicazioni ed istruzioni operative alle proprie controllate.

Gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nelle operazioni societarie informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio dichiarando la disponibilità ad allontanarsi dalla riunione o ad astenersi dalla discussione e dalla conseguente deliberazione qualora tale interesse sia ritenuto rilevante dai restanti Consiglieri. E' comunque riconosciuto al Consiglio il potere di assumere le decisioni più opportune per le ipotesi nelle quali le operazioni vengano effettuate a normali condizioni di mercato – sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti – o qualora l'eventuale allontanamento dei sopramenzionati Consiglieri al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo.

Tale procedura è stata applicata, tra le altre, al progetto di riorganizzazione societaria dei Gruppi ASTM e SIAS in relazione al quale, nel corso della riunione consiliare indetta per l'esame e l'approvazione del progetto stesso, gli Amministratori R. Formica, D. Gavio, A. Sacchi, E. Arona, E. M. Cattaneo, N. Fabris, A. Spoglianti, hanno informato il Consiglio di avere un interesse in ragione delle cariche sociali ricoperte nella SIAS S.p.A., SATAP S.p.A., SALT S.p.A., AdF S.p.A., Società tutte interessate dalla riorganizzazione societaria.

In tale occasione, tenuto conto delle motivazioni e delle finalità, nonché delle modalità esecutive del progetto - realizzato a normali condizioni di mercato (supportato, tra l'altro, da perizie redatte da esperti indipendenti) - i restanti Amministratori hanno manifestato il loro consenso affinché i sopra elencati Consiglieri concorressero all'assunzione delle deliberazioni consiliari di approvazione del progetto medesimo.

Anche gli Organi Amministrativi delle succitate Società del Gruppo interessate dalla riorganizzazione societaria hanno assunto analoghe determinazioni in relazione alle dichiarazioni di interesse formulate da alcuni dei propri componenti.

14. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi, due nominati dalla maggioranza dell'Assemblea, uno dalla minoranza, nonché da due Sindaci supplenti nominati dall'Assemblea.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente, ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto Sociale – come modificato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 giugno 2007 - la nomina del Collegio Sindacale viene effettuata sulla base di liste presentate da Soci che, da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di

partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore: la titolarità della predetta quota di partecipazione al capitale sociale deve essere comprovata nei termini prescritti dalla normativa in vigore.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo e quelli che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società, non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o società fiduciaria. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, nelle quali i candidati sono nominativamente elencati e contraddistinti da un numero progressivo si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò viene fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Le liste sono altresì oggetto di pubblicazione sul sito internet dell'Emittente così come previsto dal criterio applicativo 10.C.1. del Codice.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti, nonché l'ulteriore documentazione richiesta dalla normativa in vigore.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Almeno uno dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti fra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I Sindaci che non sono in possesso del suddetto requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, nei settori industriale, bancario, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica; ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario, assicurativo, industriale, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni previste è considerata come non presentata

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato espresso dalla seconda lista (in quanto espressione delle "minoranze") che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applica il comma precedente.

In caso di sostituzione di un Sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Qualora non sia possibile procedere alla nomina con il sistema sopra indicato, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa .

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

Per la integrazione del Collegio Sindacale, a seguito di cessazione per qualsiasi motivo di un suo componente, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa assicurando in ogni caso alla minoranza la rappresentanza nel Collegio.

15. SINDACI

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2005, per gli esercizi 2005-2006-2007, nella persona dei Sindaci effettivi Alfredo Cavanenghi (Presidente), Lionello Jona Celesia ed Enrico Fazzini nonché dei Sindaci supplenti Massimo Berni e Roberto Coda, tutti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal criterio applicativo 3.C.1. del Codice.

Il Collegio Sindacale è entrato in carica il 10 maggio 2005, data di iscrizione, presso il Registro delle Imprese di Torino, della delibera con la quale l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti - tenutasi sempre in data 29 aprile 2005 – ha modificato, tra gli altri, l'articolo 26 dello Statuto Sociale "*Composizione del Collegio Sindacale*" per allinearlo alla natura di "holding industriale" assunta dall'Emittente a seguito dello scorporo dell'attività "autostradale".

La ASTM, infatti, aveva cessato ad ogni effetto di essere "concessionaria" e – di conseguenza – era venuto meno anche l'obbligo di avere nel Collegio Sindacale un Sindaco, con funzioni di Presidente, nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed un Sindaco nominato dall'ANAS S.p.A..

I Sindaci Alfredo Cavanenghi, Lionello Jona Celesia e Roberto Coda sono stati nominati, in rappresentanza della maggioranza, nella lista presentata dall'Azionista Argo Finanziaria S.p.A., mentre i Sindaci Enrico Fazzini e Massimo Berni sono stati nominati, in rappresentanza delle minoranze, nella lista presentata dal Gruppo Assicurazioni Generali.

In relazione a quanto sopra, l'Assemblea degli Azionisti indetta per assumere determinazioni sul bilancio dell'esercizio 2007, dovrà procedere alla rinnovo dell'Organo di Controllo.

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, la Consob, con Delibera n. 16319 del 29 gennaio 2008, ha provveduto a determinare, per le società quotate che hanno chiuso l'esercizio sociale il 31 dicembre 2007, le quote di partecipazione al capitale sociale necessarie per la presentazione delle liste dei candidati in occasione dei prossimi rinnovi degli organi sociali..

La quota fissata per l'Emittente – computata sulla base di specifici parametri quali la capitalizzazione, il flottante e gli assetti proprietari – è stata determinata nella misura del 2% del capitale sociale.

Nel prosieguo vengono riportate brevi note biografiche sui componenti del Collegio:

Lionello Jona Celesia: (nato a Torino, il 14/06/1936) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, esercita la professione di dottore commercialista ed ha ricoperto i ruoli di Libero Docente di "Contabilità di Stato" e Professore Associato di "Diritto Tributario" presso l'Università di Torino acquisendo peculiare esperienza in materia tributaria e contabile.

Alfredo Cavanenghi: (nato a Genova, il 13/03/1935) - laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Genova esercita l'attività forense – anche in qualità di Avvocato Cassazionista - e possiede rilevante esperienza in materia societaria e fallimentare.

Enrico Fazzini: (nato a Firenze, il 15/09/1944) – laureato in economia e commercio presso l'Università di Firenze, esercita la professione di dottore commercialista, ricoprendo, tra gli altri, il ruolo di Professore Associato di "Diritto Tributario" presso l'Università di Firenze e di Docente di "Diritto Tributario" presso la Scuola di Scienze Aziendali di Firenze. E' altresì autore di numerose pubblicazioni in materia tributaria.

Massimo Berni: (nato a Firenze, il 13/09/1949) – laureato in economia e commercio presso l'Università di Firenze, esercita l'attività di dottore commercialista e ricopre la carica di revisore in alcune società private.

Roberto Coda: (nato a Torino, il 03/09/1959) - laureato in economia e commercio presso l'Università di Torino, esercita la professione di dottore commercialista con attività indirizzata prevalentemente all'ambito fiscale, amministrativo e contrattuale, collaborando, in veste di consulente per conto del Tribunale di Torino, con incarichi di perito estimatore di società nonché di liquidatore.

Sulla base delle rilevazioni effettuate, gli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale in altre società quotate risultano i seguenti:

- Alfredo Cavanenghi: Sindaco effettivo della Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. e Consigliere di Amministrazione della Società Impregilo S.p.A.;
- Lionello Jona Celesia: Presidente del Collegio Sindacale delle Società Retelit S.p.A. e Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A., Sindaco effettivo della IFI S.p.A., Consigliere Amministrazione in Conafi Prestito S.p.A. e Sindaco supplente in Ifil Investments S.p.A.;
- Enrico Fazzini: Consigliere di Amministrazione della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio;
- Massimo Berni: Presidente del Comitato per il controllo sulla gestione nella Società CHL S.p.A.

Premesso quanto sopra, la tabella fornisce una sintesi dei dati relativi alla composizione del Collegio:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indipendente da codice	% part. Riunioni C.S.	Altri incarichi ⁽⁵⁾
Cavanenghi Alfredo	Presidente	10/05/05	M	x	100	2
Jona Celesia Lionello	Sindaco effettivo	10/05/05	M	x	100	5
Fazzini Enrico	Sindaco effettivo	10/05/05	m	x	100	1
Berni Massimo	Sindaco supplente	10/05/05	M	x		1
Coda Roberto	Sindaco supplente	10/05/05	m	x		=

⁽⁵⁾ Secondo la Delibera Consob n. 15915 l'obbligo di informativa annuale da parte dei Sindaci, richiamato nella legenda alla voce "Altri incarichi", troverà applicazione con riferimento alle relazioni sull'attività di vigilanza emesse per le assemblee di approvazione dei bilanci annuali chiusi a partire dal 30.06.2008; conseguentemente, per ragioni di coordinamento con la citata disposizione regolamentare, il dato riportato dà evidenza – come per gli scorsi esercizi – degli incarichi ricoperti in altre società quotate quali sopra esplicitati.

LEGENDA

M/m: indica se il sindaco è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob)

Altri incarichi: Si inserisca il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, quale risultante dall'elenco allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2007 ha tenuto, all'unanimità dei componenti, n. 7 riunioni; unanime è stata anche la partecipazione alle riunioni consiliari.

I componenti del Collegio Sindacale hanno attestato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal criterio applicativo 3.C.1. sia all'atto dell'adozione del Codice sia in concomitanza alla periodica verifica effettuata dal Consiglio, nel mese di gennaio 2008, nei confronti dei propri componenti.

L'Emittente non ha formalizzato una specifica procedura nel caso in cui un Sindaco, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione.

Il Collegio Sindacale, così come previsto dal criterio applicativo 10.C.5., ha vigilato sull'indipendenza della Società incaricata della revisione contabile, verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile, forniti all'Emittente ed alle sue controllate; gli esiti di tali verifiche sono stati resi noti nell'ambito della relazione annuale all'Assemblea degli Azionisti del 10 maggio 2007, ai sensi dell'articolo 153 del TUF.

Il Collegio, nell'ambito delle proprie funzioni acquisisce informazioni anche attraverso costanti e frequenti incontri con i rappresentanti della Società di revisione e con il preposto al controllo interno.

Come previsto dal criterio applicativo 8.C.4. del Codice, il Presidente del Collegio partecipa, inoltre, ai lavori del Comitato per il controllo interno.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente, al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che lo riguardano, dedica particolare attenzione all'allestimento ed all'aggiornamento tempestivo del sito internet

(www.autostradatommi.it) per quanto in particolare attiene alle “informazioni finanziarie” ed alla “corporate governance”. Tale sito contiene, tra l’altro, un profilo descrittivo del Gruppo e delle imprese partecipate; include inoltre il bilancio, la relazione semestrale, le relazioni trimestrali dell’Emittente, lo Statuto, il Regolamento di Assemblea, i comunicati stampa (anche in lingua inglese), le relazioni illustrative sugli argomenti sottoposti alle Assemblee degli Azionisti, ivi inclusi gli avvisi di convocazione ed i relativi verbali assembleari.

Come previsto dalla normativa in vigore, sono – altresì - pubblicate le liste dei candidati alla carica di Amministratore, corredate delle note sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati medesimi; analogamente sarà effettuato in occasione del prossimo rinnovo del Collegio Sindacale.

Un’ampia e tempestiva informazione al mercato è promossa anche attraverso la stampa quotidiana, periodica e finanziaria.

In ogni caso, il Presidente e l’Amministratore Delegato, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti l’Emittente, si adoperano per instaurare e mantenere un dialogo con gli Azionisti e con gli Investitori Istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Per garantire che tali rapporti siano curati e gestiti con la necessaria professionalità – come già riferito - è stato individuato nel Direttore Generale nonché Direttore Amministrativo e Finanziario della Società il preposto alla funzione di “*investor relations*” il quale, tenuto anche conto dei principi contenuti nella “*Guida per l’informazione al mercato*”, svolge un’intensa e continua attività di informazione sui risultati e sulle prospettive di crescita e di sviluppo dell’Emittente e del Gruppo sia attraverso incontri individuali sia attraverso l’organizzazione - in Italia ed all’estero - di incontri istituzionali con investitori ed analisti.

Il preposto alla funzione di “*investor relations*” – Dott. Graziano Settime - può essere contattato secondo le seguenti modalità: (tel: 011-4392102 – fax: 011-4731691)

Il Presidente, l’Amministratore Delegato ed il preposto alla funzione di “*investor relation*”, nell’ambito dei rispettivi ruoli, si avvalgono della Segreteria del Consiglio e della Segreteria Societaria, soprattutto per quanto attiene le comunicazioni alle Autorità competenti ed ai Soci.

17. ASSEMBLEE

Ai sensi dell’articolo 10 dello Statuto Sociale hanno diritto di intervenire all’assemblea gli Azionisti che presentano le specifiche certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati due giorni non festivi prima di quello fissato per l’assemblea.

L’attuale formulazione statutaria non prevede che le azioni rimangano indisponibili fino a quando l’assemblea non si è tenuta.

Ogni Azionista può farsi rappresentare nell’assemblea, mediante delega scritta, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Spetta al Presidente dell’assemblea constare il diritto di intervento all’assemblea medesima e la regolarità delle deleghe.

L’emittente non ha, ad oggi, previsto la possibilità di partecipazione alle Assemblee mediante collegamenti audiovisivi, voto telematico o voto per corrispondenza.

Regolamento dell'Assemblea

L'Emittente, nel mese corso del 2001, per favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, ha adottato un testo di Regolamento di Assemblea in linea con il modello elaborato da ABI ed Assonime. Il citato Regolamento disciplina, in particolare, le modalità di svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti. A tali fini, il Presidente, aperta la discussione, dà la parola a coloro che l'abbiano richiesta secondo l'ordine cronologico di prenotazione, potendo disporre – ove ritenuto necessario - che la prenotazione degli interventi stessi sia effettuata per iscritto, con indicazione dell'argomento oggetto di trattazione.

Ogni legittimato ad intervenire all'assemblea - previa declinazione delle proprie generalità e del numero dei voti rappresentati - ha il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno posti in discussione, di esporre osservazioni e di formulare proposte.

Tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti, nonché del numero dei richiedenti la parola, il Presidente può predeterminare la durata degli interventi e delle repliche – dandone comunicazione verbale ai presenti - al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica adunanza. Prima della prefissata scadenza del termine dell'intervento o della replica, il Presidente invita l'oratore a concludere.

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto Sociale, le norme regolamentari che disciplinano le modalità di svolgimento delle assemblee sono approvate e modificate dall'assemblea ordinaria.

Per informazioni di maggior dettaglio sulle regole che disciplinano le assemblee dell'Emittente si rimanda al testo del Regolamento pubblicato sul sito internet: www.autostradatomi.it, (alla sezione "corporate governance").

Informativa agli Azionisti

Le assemblee sono occasione per la comunicazione agli Azionisti – da parte del Consiglio – di informazioni sull'Emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "sensibili al mercato".

Nel corso delle assemblee il Presidente si adopera per fornire agli Azionisti le informazioni necessarie od utili per l'assunzione delle deliberazioni.

In particolare, sulla base della documentazione che, relativamente ai singoli punti all'ordine del giorno viene distribuita a tutti gli intervenuti, illustra nei tratti salienti le operazioni e le deliberazioni sottoposte all'esame ed alla approvazione degli Azionisti assicurando – unitamente all'Amministratore Delegato – la massima disponibilità al dialogo ed all'approfondimento delle richieste di chiarimento formulate dai presenti.

Variazioni nella capitalizzazione e nella compagine sociale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato

delle azioni o nella compagine sociale dell'Emittente.

Gli Amministratori, in caso di variazioni significative del valore complessivo della capitalizzazione, della composizione della compagine sociale e del numero degli Azionisti, si riservano di prendere in esame l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche statutarie, relativamente alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2007 non si sono verificati cambiamenti nella struttura di governance dell'Emittente.